

SARDEGNA 2018

DIARIO DI VIAGGIO
DI
MAURIZIO MORONI & STEFANIA DANTINI

Se gioventù sapesse, se vecchiaia potesse (Jean Estienne) 1634-1693



SARDEGNA 2018

17 giugno ÷ 31 luglio 2018

Diario di viaggio di Maurizio Moroni e Stefania Dantini

Equipaggio: **Maurizio** - 71 anni, guida, addetto ai lavaggi panni, alle foto ed estensore di questo diario.

Stefania - 66 anni, guida e navigatore, addetta alla cucina, alla gestione economica, alle tecnologie e agli appunti di viaggio.

Autocaravan: Aiesistem Projet 100

PREMESSA

Nel 1992 visitammo, per 15 giorni, la parte centro-nord della Sardegna; questa volta ci siamo presi un mese e mezzo allo scopo di visitarla per bene tutta. Era nostra intenzione compiere, partendo da Olbia, il periplo dell'isola in senso antiorario, con alcune puntate nell'interno (Sassari, Barumini e il Nuorese) per poi fermarci, l'ultima settimana, in un campeggio sul golfo di Orosei vicino la casa di nostri amici di Roma. La partenza a metà giugno ci avrebbe permesso di vedere la parte nord (molto turisticizzata) in un periodo in cui pensavamo fosse ancora possibile girare in camper in luoghi che non amano questa forma di turismo, saltando alcuni siti che avevamo già visto nel '92 (come la Grotta di Nettuno). Comunque il nord lo avremmo visto in maniera veloce sia per i numerosi divieti che lo rendono di difficile fruizione per i camperisti sia perché già visto in precedenza, mentre vogliamo dedicare più tempo alla parte centro-sud, non conosciuta da noi.

DIARIO

16 giugno

Civitavecchia

km 90

La partenza con il traghetto è per domani alle 8,30 e, per non fare un'alzataccia (occorre stare all'imbarco due ore prima), partiamo da Roma stasera alle 21 per pernottare a Civitavecchia. Non trovando nessun punto per sostare vicino al porto ci dirigiamo verso le vicine Terme di Ficoncella dove sappiamo esserci un'area dove abitualmente sostano i camper che vanno alle terme. Sono le 22 passate e con l'aiuto dell'addetto alla biglietteria delle terme (che sono ancora aperte) individuiamo il sito, uno sterrato a lato della recinzione delle terme con tre camper in sosta. Notte tranquilla anche se al buio.

Nota: l'ingresso del punto sosta è sulla dx, circa 20 m prima del cancello delle terme, tra due blocchi di cemento gialli e neri (N42°07'03"-E11°49'42")

17 giugno

Partenza e arrivo in Sardegna

km 60

Sveglia alle 5:30, colazione all'area di servizio poco dopo Civitavecchia Nord e, alle 6:30 siamo in fila davanti al traghetto. Partenza alle 8:30 e arrivo a Olbia alle 14. Passata San Pantaleo e le sue particolari conformazioni rocciose, breve sosta al Simply di Arzachena dove ci consigliano (siamo diretti a Palau) di passare per Cannigione (con la SP13) per vedere la bellissima costa. Splendida la vista dell'Arcipelago della Maddalena e della Corsica dal punto panoramico a N41°10'13"-E9°23'26" (sempre sulla SP13). Pernottamento al Camping Baia Saraceno, sulla spiaggia e a 600 m dall'abitato di Palau.



**Panorama di Palau dalla SP13
(sullo sfondo La Maddalena e la
Corsica)**

18 giugno

Camping Baia Saraceno

Relax in campeggio e primo assaggio dell'incantevole mare della Sardegna.

19 giugno

Arcipelago della Maddalena

Gita all'Arcipelago della Maddalena con il "Città di Chiavari" un piccolo (gozzo d'epoca 1960) della compagnia Mj Tours (50€), prenotato telefonicamente. Partenza alle 10 dal porto di Palau (raggiungibile in 10' a piedi dal campeggio) e ritorno verso le 18:30. Abbiamo scelto il tour più completo e il Capitano Marco lo effettua in senso contrario rispetto alle altre imbarcazioni, quindi ci troveremo spesso in condizioni di poco affollamento nelle calette dove fare i bagni. Si inizia dall'isola di Caprera (Cala Coticcio) per proseguire, dopo

pranzo, per Budelli con bagno alle "piscine naturali" e vista della "spiaggia rosa" (l'attracco è proibito da tempo). Chiusura in bellezza a Cala Corsara nell'isola di Spargi, a nostra completa disposizione perché le altre imbarcazioni la visitano per prima. Bagni in calette incantevoli, con un mare dalle mille sfumature, dall'acquamarina al blu intenso, e una trasparenza incredibile. Pranzo a bordo con delle buone penne all'aragosta cucinate dal capitano/chef e, a coronamento di una bellissima giornata, mirto e dolcetti sardi.



20 giugno Lungo la costa della Gallura km 53

Proseguendo lungo la costa gallurese ci fermiamo in una spiaggia poco prima dell'Isola dei Gabbiani.

Il parcheggio per i camper (N41°11'24"-E9°19'14") è sulla sx, dotato di sbarra di accesso con biglietteria automatica (1€/h le prime tre ore, poi, purtroppo, ci siamo dimenticati di annotare il costo delle successive ore, in ogni caso è vietato pernottare); con un breve percorso su passerelle tra le bellissime dune si arriva su una bella spiaggia con un mare stupendo. Riprendiamo la strada per Santa Teresa di Gallura fermandoci per pranzare a Porto Pollo, in un parcheggio ombreggiato e ventilato (N41°11'38"-E9°16'14"). A Santa Teresa di Gallura non si può entrare con il camper: c'è il divieto di accesso ancora prima della deviazione per Capo Testa e, essendo questa l'unica strada per arrivarci, risulta impossibile per i camper andare a vedere il Capo (era così già nel 1992 ed, infatti, anche allora, nostro malgrado, rinunciammo). Una volta parcheggiato, giriamo per Santa Teresa arrivando fino alla spiaggia di Rena Bianca, distante 1,5 km da dove siamo riusciti a trovare un parcheggio adatto al nostro mezzo (all'ingresso della città, gratuito, davanti ad una scuola, di fronte alla stazione di servizio ENI, con due supermercati vicini). Una volta ripartiti, dopo essere passati davanti a splendide spiagge, arriviamo per la sosta notturna a Vignola a Mare nella comoda e ben tenuta AA Oasi Gallura, con tutti i servizi e a meno di 100 m dalla bella spiaggia.

21 giugno Proseguendo lungo la costa della Gallura km 59

Riprendiamo il nostro percorso verso ovest passando, anche oggi, davanti a bellissime spiagge tra le quali Isola Rossa, molto diversa da come la ricordavamo e già affollata (e siamo appena a metà giugno). All'altezza del bivio per Isola Rossa la SP 90 è interrotta e si devia per la SP39 salendo fino a Trinità d'Agultu per poi ridiscendere verso il mare. Pernottamento nell'AA Maragnani, a Valledoria.

22 giugno AA Maragnani

Relax nella bella spiaggia dell'AA. L'area è leggermente sopraelevata e questo assicura una buona ventilazione; pochi gradini e si arriva alla spiaggia. Prenotiamo telefonicamente, con la Wild Asinara Park, pagando on line, un'escursione in 4x4 all'Asinara (60€) per il 25.

23 giugno Verso Sassari km 102

Oggi il programma ci porta verso l'interno in direzione della SS Trinità di Saccargia (località Codrongianos); passando per Sedini, vediamo una Domus de Janas ma non riusciamo a fermarci. Incontriamo, isolata, vicino a Bulzi, la pregevole chiesetta romanica di San Pietro del Crocifisso, visitiamo la bella SS Trinità di Saccargia (ambidue le chiese fanno parte di un itinerario romanico). Arrivati a Sassari, passiamo dapprima da Decathlon (parcheggio comune con Carrefour, di fronte al cimitero, abbastanza vicino al centro) per acquistare due maschere easybreath, per poi visitare il centro cittadino e il Museo Nazionale Archeologico ed Etnografico "Giovanni Antonio Sanna" (interessante ma non regge il confronto con quello di Cagliari). Pernottamento, alla Platamona AA Campsite International, una buona struttura, anche se un po' trasandata, con tutti servizi (lavatrice compresa).

Nota: San Pietro del Crocifisso - 9:30/12:30-15:30/18:30 - chiusa il lunedì.

24 giugno Castelsardo - Stintino km 116

Torniamo indietro per visitare Castelsardo; graziosa la cittadina e interessante il Museo dell'Intreccio Mediterraneo nel Castello Doria (via Marconi). 4 km in direzione di Valledoria per vedere la Rocca dell'Elefante e poi verso Porto Torres, passando per Monte Accoddi per vedere l'altare megalitico prenuragico, che però oggi, domenica, chiudeva alle 14. Aperta era invece la basilica di San Gavino a Porto Torres, la chiesa romanica più grande e antica della Sardegna, uno dei monumenti più insigni dell'isola. Per quanto riguarda la gita dell'indomani all'Asinara, su indicazione della stessa compagnia di navigazione, pernottiamo al porto turistico di Stintino (da dove partirà la nave che ci porterà all'isola) con soli 10€ per il parcheggio (5€/giorno - è bastato mostrare all'addetto del porto il voucher sul tablet). Prima però passiamo per la spiaggia della Pelosa dove, 26 anni fa riuscimmo a sederci per puro miracolo, tanta era la



cosiddetto "ospedale delle tartarughe" cioè al CRAMA (Centro Recupero Animali Marini Asinara), una struttura dove alcuni giovani si prendono cura delle tartarughe spesso vittime dei motoscafi o strutture per la pesca. Bagno ristorante e pranzo al sacco nella splendida e deserta, perché è vietato l'attracco alle barche, Cala Sabina. Rientro alle 17 e puntata alla spiaggia Le Saline, dalla sabbia formata da chicchi di quarzo bianco, stretta ma molto lunga; peccato per il mare un po' opaco a causa (probabilmente) della mareggiata dei giorni precedenti. Pernottamento ad Alghero al Paradise Park.

Nota: contrariamente alla normale sabbia che, sia per e la scarsa riflettanza dovuta al colore scuro, sia per la presenza di composti ferrosi, si riscalda molto, quella formata da chicchi di quarzo bianco (priva di minerali ferrosi e con ottima riflettanza) rimane sempre fredda.



folla (ma era agosto); anche questa volta, nonostante l'ora (le 19) e la stagione non ancora alta, l'affollamento è notevole.

Nota1: a Castelsardo grande e ventilato parcheggio (N40°54'41"-E8°43'15" o seguire le indicazioni P+bus) con divieto il venerdì 7÷14 per il mercato. Visti alcuni camper che vi avevano pernottato.

Nota2: altare megalitico: mar+sab 9÷18 – dom 9÷14

25 giugno Asinara - Alghero km 59

Con una motonave siamo in pochi minuti all'Asinara dove ci aspettano le Land Rover con gli autisti/guide (tranne uno, tutte ragazze). Giriamo l'isola per vedere sia le bellezze naturali sia le ex-strutture carcerarie, tranne il carcere di Fornelli, chiuso perché pericolante. Interessante la visita al

26 giugno Alghero

Mattinata alla spiaggia delle Bombarde; a piedi, dall'AA, sono 500 m circa attraverso una pineta con un sentiero contornato da lentisco e palme nane. Nel pomeriggio, con un comodo autobus che fa il giro dei campeggi, hotel, AA, (biglietto giornaliero 5€ acquistabile alla reception della AA) arriviamo in pochi minuti nel centro di Alghero (Via Catalogna). Passeggiamo lungo i bastioni di questa graziosissima città, vediamo il Museo del Corallo, concludendo con un'ottima cena nel ristorante "Enhorabona" (via Garibaldi 101 - verso la fine del porto – da consigliare la Paella alla Catalana con la Fregula al posto del riso e frutti di mare). Rientro all'AA con lo stesso autobus dell'andata, alle 22,30 notando, di fronte al porto e sul molo, dei camper fermi che avevano tutta l'aria di rimanere per la notte (forse in bassa stagione la sosta è tollerata?). Pernottamento al Paradise Park.

27 giugno Santa Maria La Palma – Anghelu Riju – Bosa km 127

La prima tappa della giornata è il nuraghe Palmavera, al km 42 della SS127 bis, a circa 1 km dal Paradise Park, la seconda è alla cantina Santa Maria La Palma per rifornimento di vini da noi molto apprezzati (specie i bianchi). Oltre alle bottiglie prendiamo un paio di box da 5 litri di un ottimo vermentino che, nelle nostre intenzioni, doveva bastarci per tutta la vacanza (ma finirà molto prima). Terza tappa la necropoli di Anghelu Riju (SP 42 km 8 – località Li Piani), circondata dai vigneti di Sella & Mosca. Purtroppo lo stato delle ginocchia di Maurizio non gli permette di entrare nelle tombe, alcune veri e propri "appartamenti". Ripassiamo per Porto Ferro dove, nel 1992, sostammo in un "campeggio" spontaneo che era sorto nella pineta; ora la pineta è libera (solo un paio di tende) e i camper sostano lungo la strada sterrata. Percorriamo la panoramica litoranea Alghero-Bosa, giungendo in quest'ultima cittadina, nel



**Bosa**

parcheggio riservato ai camper in via delle Conce, un piazzale in fondo alla via, oltrepassati i vecchi manufatti sul fiume (concerie); nessun servizio ma sosta notturna tranquilla nonostante la presenza di un chiosco-bar animato la sera ma chiuso prima della mezzanotte. A sera i camper hanno riempito il piazzale (e non siamo ancora in alta stagione). Il ponte pedonale è proprio a fianco del piazzale e, una volta arrivati dall'altro lato del fiume, con una breve strada si arriva ai giardini che sono l'inizio di Corso Vittorio, la via principale della cittadina.

28 giugno Bosa - S'Archittu - Su Pallosu - Is Arutas km 98

Visitata Bosa ci dirigiamo verso la Chiesa di S. Pietro Extra-Muros, un paio di km fuori città e, dopo la visita, prendiamo la strada panoramica Bosa-S'Archittu. La strada s'inoltra un po' all'interno per il Montiferru fino a Cuglieri, per poi tornare sul mare a Santa Caterina di Pittinuri e arrivare a S'Archittu; qui c'è un divieto di accesso ai camper e mezzi grandi ma c'è un parcheggio da cui, con una breve e bella passeggiata pedonale, sul lungomare, si arriva all'arco. Proseguiamo per Su Pallosu dove pranziamo proprio davanti alle strane scogliere, che formano delle piccole piscine che tanto avevano divertito, 26 anni fa, i nostri figli. Qui la zona ha mantenuto, forse perché lontana dalle rotte turistiche, la propria fisionomia. Ci spostiamo verso Is Arutas passando per Putzu Idu. Immediatamente prima del parcheggio della bella spiaggia di Is Arutas (quella con la sabbia fatta di chicchi di quarzo) prendiamo a dx uno sterrato per raggiungere l'AA Tanca Is Muras, dove pernosteremo. La spiaggia davanti all'AA è il tratto che unisce quella di Is Arutas con quella di Mare Ermi, abbastanza bella anche se non proprio come quelle dei due siti citati, ma spiaggia e mare sono pieni di posidonie frutto di recenti mareggiate ma, con un po' di pazienza, si trovano punti liberi dalle piante sia a riva che in mare. Ma il problema più grande del sito sono le zanzare che, specie verso il tramonto, assalgono in sciame; a poco è servita la disinfestazione fatta dal gestore.

Nota: Le AA sono tre, una adiacente all'altra, gestite da tre fratelli; quella di Angelo è la centrale. Le indicazioni sono lacunose per cui sono di aiuto le coordinate GPS (vedi tabella in fondo al diario)

29 giugno Is Arutas

**Tharros**

Relax al mare. La mattina alle 9 è passato, nell'AA, un venditore di formaggi; acquistiamo una forma di pecorino semistagionato (ottimo) da 3,5 kg che ci accompagnerà per tutta la vacanza. Le zanzare sono dappertutto ma gli zampironi sono inefficaci a causa del vento, per cui dobbiamo mangiare cospargendoci di repellenti con le zanzare pronte a individuare punti scoperti come, ad esempio i capelli e, nel caso di Maurizio, direttamente la testa, visto che di capelli non c'è più traccia. Pernottamento sempre all'AA Tanca Is Muras.

30 giugno Tharros – Cabras – Arborea km 123

**Chiesa di S. Giovanni in Sinis**

In un paio d'ore visitiamo sia il sito archeologico di Tharros (visita guidata) che S. Giovanni in Sinis con la sua suggestiva chiesa romanico-bizantina, poi tappa d'obbligo alla cantina Contini (irrinunciabile la sua Vernaccia). Dopo il pranzo, consumato in un ventilato sterrato a ridosso della spiaggia di Torre Grande, visita al Civico Museo Archeologico "Giovanni Marongiu" di Cabras (Via Tharros – chiuso il lunedì), dove si trovano alcune delle statue dette "Giganti di Mont'e Prama" (le altre sono provvisoriamente al Museo Archeologico di Cagliari, in attesa che i lavori di ampliamento di quello di Cabras permettano la loro riunificazione).

In direzione di Arborea, passiamo per la periferia

di Oristano, costeggiando lo stagno di S. Giusta dove troviamo fenicotteri rosa e altri uccelli (anatre e folaghe); dopo lo stagno, sulla dx, la strada costeggia un canale con eucalpti e canne dove vediamo una numerosissima colonia di aironi bianchi (purtroppo non ci si può fermare per fare foto). Cercando in rete il sito della galleria Henry per prenotare, scopriamo che è visitabile solo la domenica e che occorre prenotare ad un numero disponibile solo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Ovviamente dobbiamo programmare la visita alla prima domenica utile (8 luglio) perché non possiamo sapere se c'è disponibilità per il 1 luglio, visto che non possiamo telefonare (oggi è sabato); mandiamo però una mail con la richiesta di prenotazione. Rivista Arborea (un pezzo di Veneto trapiantato in Sardegna) giungiamo a Marina di Arborea per pernottare nell'AA segnalata sulle guide di PleinAir e Camperlife; l'area ci sembra non funzionante, pertanto decidiamo di avvicinarci alla prossima meta, cioè Barumini, arrivando alla tranquilla AA di Tuili. Quando abbiamo telefonato per prenotare (ma non era necessario, eravamo solo due camper) ci hanno proposto un'escursione alla Giara di Gesturi (l'AA, gratuita, è gestita da una società che organizza escursioni alla Giara di Gesturi ma per la sosta non è necessario aderire a tali escursioni e l'area è aperta h24)

Nota1: Per visitare Tharros occorre parcheggiare sul piazzale adiacente a S. Giovanni in Sinis (il parcheggio per le macchine dista 50m più vicino all'ingresso dell'area archeologica).

Nota2: A Tharros facciamo il biglietto cumulativo con il Civico Museo Archeologico "Giovanni Marongiu" di Cabras.

Nota3: nella guida di Camperlife era indicato, per l'AA di Marina di Arborea, di rivolgersi al bar, 100 m di rimpetto. L'AA è sotto una pineta ma è vuota e sembra in disuso, mentre, invece, i camper (solo 2) erano parcheggiati nel parcheggio davanti al mare. C'era anche un cartello "docce calde", mezzo rotto, ma dove sono? Forse in spiaggia? O al bar?

1 luglio Barumini – Piscinas



km 114

Visita guidata (interessante - circa 1 ora) a Su Nuraxi e, poi, all'adiacente centro culturale dedicato all'archeologo baruminese Giovanni Lilliu che ha diretto, tra il 1950 e il 1957, lo scavo del complesso archeologico (conservare il biglietto, serve per ottenere sconto a vari siti). Ci dirigiamo verso Piscinas dove, 26 anni fa passammo, in perfetta solitudine, tre giorni bellissimi nella stupenda spiaggia dalle alte dune (le più alte d'Europa). Passiamo vicino a Villacidro, poi la strada inizia a scavalcare le montagne, passiamo per Guspini e Montevecchio, seguendo le indicazioni per la Costa Verde (siamo sulla SP 4, strada tutta curve in discesa verso il mare), che, però ci delude perché il mare è nascosto da

agglomerati turistici di dubbio gusto (Marina di Gutturru Flumini e Portu Maga) anche se ci sono vari parcheggi con scese a mare. Nonostante ci siano, sulla strada, chiare indicazioni per Ingortosu e Piscinas, la strada, dopo Portu Maga, diventa sterrata e si incontrano 2 guadi con divieto di transito (ed è una strada provinciale!); i guadi, tra cui quello sul cosiddetto "Rio Rosso", sono fattibili (e infatti li faremo) ma da notare la contraddizione tra indicazioni e divieti. Adesso a Piscinas c'è un parcheggio (pieno, è domenica) con molti camper; all'ingresso vari servizi (docce, lavandini,) e si può sostare anche la notte purché non si "campeggi" pena multa da parte dei vigili; inoltre, sulla spiaggia, due strutture in legno ospitano bar e affitto lettini/ombrelloni. La gente è tanta ma la spiaggia è talmente lunga e larga da sembrare quasi deserta (ma se ripensiamo a quando eravamo soli insieme ai gabbiani...)

Nota: il Rio Irvi-Piscinas (chiamato Rio Rosso) è un rigagnolo che sgorga dalle viscere delle miniere di Casargiu, dismesse da anni, ricco di inquinanti metalli pesanti, soprattutto zinco, cadmio e ferro ed è all'ossido di quest'ultimo che deve il suo colore (e, quindi, il nome). È, purtroppo il tragico lascito della sconsiderata politica mineraria operata, dalla seconda metà dell'800 in Sardegna che però nessuno, finora, ha voluto risolvere. Per fortuna il largo arenile di Piscinas riesce a fare da filtro e il mare risulta ancora bellissimo; ma fino a quando? Già nelle analisi del 2016 su campioni di acqua di mare è stato riscontrato un contenuto di cadmio superiore allo standard di qualità previsto dalle vigenti leggi in materia.

Piscinas



2 luglio Montevecchio – Scivu

km 72

Ripartiamo alle 7:30 da Piscinas perché è nuvoloso e la giornata non ci sembra adatta per rimanere in spiaggia. Stavolta facciamo l'altra strada, quella che facemmo 26 anni fa e che passa per le vecchie miniere abbandonate di Ingortosu e porta a Guspini; i primi 6 km la strada è sterrata, poi, incontrate le rovine degli

edifici minerari, diventa, per 2 km fino a Ingortosu, asfaltata ma stretta. Altri 5 km e siamo sulla SS126 per arrivare alla ex-miniera di Montevecchio alle 9:30 (apre alle 10). Decidiamo di effettuare tutti e quattro i percorsi (guidati – 9,5€ con sconto over 65) cioè il Tour Direzione (il fastoso palazzo della Direzione), il Tour S. Antonio (le abitazioni dei minatori), il Tour Officine e il Tour Piccalina (i pozzi di estrazione), in modo da avere un quadro completo dell'attività della miniera e della vita che in essa si svolgeva (estremamente interessante ed istruttivo). Tra un percorso e l'altro prenotiamo telefonicamente la visita alla Galleria Henry (non avendo ancora ricevuto una risposta alla mail inviata precedentemente) per domenica 8 luglio e, poiché siamo già in zona, non potendo aspettare una settimana fermi (abbiamo tanti posti ancora da vedere) decidiamo di proseguire il nostro giro e di ritornare da queste parti la sera del 7 luglio. Terminiamo la visita alle 13, passiamo per Guspini a far spesa e ci dirigiamo verso Scivu, dapprima con la SS126 poi con 13 km di strada comunale asfaltata (lo precisiamo perché dopo la SP sterrata e con guadi non ce lo aspettavamo). Bagno nel bellissimo mare e pernottamento nel parcheggio sovrastante, sempre con la solita raccomandazione (parcheggio e non campeggio) da parte del posteggiatore (e, infatti, la mattina successiva, visita della polizia locale).

Nota1: Sulla SS126, dopo Ingortosu e un paio di km prima di Arbus, visto un ristorante con scritta "camping area"; ne incontreremo anche altri in Sardegna di aree per camper in agriturismi, ristoranti e altro non recensite da nessuna guida.

Nota2: sulla strada sterrata che da Piscinas porta a Ingortosu, a 2 km dal mare c'è il campeggio Sciopadroxiu.

Nota3: Miniera di Montevecchio - Piazza Rolandi, Guspini, località Gennas Serapis, N39°33'26" – E8°34'59"

3 luglio Scivu – Masua

km 53

Masua - il Pan di Zucchero



Dopo un bagno (Scivu è troppo attraente) ripartiamo alle 12 verso Masua, per vedere la Miniera di Porto Flavia, fermandoci a pranzare di fronte alla spiaggia di S. Nicolò, tra Portixeddu e Buggerru, molto bella e non particolarmente affollata e con immediatamente sopra, su dei terrazzamenti in piano, un'area di sosta per camper in una posizione fantastica ma senza servizi. Con la solitaria SP83 (con tratti con pendenza fino al 13%) arriviamo a Masua. L'AA "La Nuova Colonia", su terrazzamenti davanti al mare, è comoda perché sulla strada per Porto Flavia (che si raggiunge, a piedi, in 15'-20' minuti) ma i servizi sono scomodi. Bagno nella spiaggia sottostante e prenotazione, per l'indomani, di un

giro in gommone.

Nota: l'area di sosta di S. Nicolò, sulla SP83, 3 km a nord di Buggerru costa 10€/24h. C'è un addetto che passa ogni tanto per riscuotere.

4 luglio Masua – Carloforte (Isola di S. Pietro)

km 79

Dall'AA partiamo a piedi per la Miniera di Porto Flavia. Il parcheggio della miniera non è molto capiente e con accesso difficoltoso per i camper; quindi quella nostra (andarci a piedi) è sicuramente la scelta migliore. Visita (guidata) interessante (eravamo solo noi più tre francesi). Quella che si visita non è la miniera ma la lunga galleria che serviva per portare via il minerale. Si è costruito, in pratica, un innovativo "porto", addirittura a picco sul mare, interamente scavato nella roccia. Attraverso una galleria di carico, con 9 silos di stoccaggio del minerale alti 18 m ed una seconda galleria inferiore, attrezzata con un nastro trasportatore estensibile, si poteva caricare il minerale direttamente nella stiva delle navi mercantili, il che permise il drastico ridimensionamento di tempi e costi. Si eliminava così la precedente e laboriosa attività di trasporto del minerale che avveniva con l'uso di piccole imbarcazioni che giungevano dal porto di Carloforte ove fino a quel momento le grandi navi mercantili erano state costrette ad ormeggiare per l'imbarco del minerale.

Appena ritornati all'AA veniamo avvisati dapprima del rinvio poi della cancellazione del giro in gommone; peccato, soprattutto perché avremmo visto Porto Flavia dal mare e poi Cala Domestica. Ripartiamo alle 13 per Portovesme facendo la strada costiera e passando per Nebida (panorama bellissimo, poco dopo il paese, sui faraglioni e il Pan di Zucchero) poi scendiamo verso la lunghissima spiaggia di Fontanamare; dopodiché la strada si interna in direzione di Carbonia per poi ritornare sulla costa verso Portovesme.

Partiamo alle 14:30 (le partenze sono all'incirca ogni ora – 36,5€), pochi minuti e siamo a Carloforte e ci dirigiamo verso "Le Colonne" sostando in un ampio parcheggio con difficile accesso a gomito sulla sx per una stradina larga poco più del camper (con passing place). Ci dirigiamo verso Capo Sandalo e, poco prima del faro, sulla dx, notiamo un parcheggio con l'indicazione "Cala Fico". Scendiamo a piedi (la strada pur asfaltata è solo pedonale) e in 5' ci troviamo in una bella caletta tutta ciottoli e con pareti di un colore grigio verdastro con venature rosse; il posto (con Oasi Lipu) meriterebbe un bagno (ma è tardi). Tornati a Carloforte ci dirigiamo verso la località "Tonnare" dove il panorama non ci sembra entusiasmante (si vede l'isola Piana e Portovesme in lontananza). Raggiungiamo di nuovo Carloforte per visitare la graziosa



Carloforte

cittadina e parcheggiamo al porto (c'è solo un altro camper che pernoverà assieme a noi). Ottima cena di pesce al rinomato "Da Nicolo" (tutta a base di tonno – non certo economico ma è alta cucina) e notte tranquilla anche se caldissima.

Nota: con camper più lunghi del nostro (5,5 m) conviene evitare il parcheggio de "Le Colonne" e sostare lungo la strada, anche perché non si riuscirebbe a girare già alla prima curva.

5 luglio S. Antioco – Porto Pino km 47

Il traghetto per Calasetta (Isola di S. Antioco) non è molto grande e la traversata (partenza ore 9:45 – 31€) dura pochi minuti. A S. Antioco tutti divieti di transito e di parcheggio per i camper; alla fine riusciamo a trovare un parcheggio comodo e senza divieto alla Conad di via Rinascita e facciamo spesa sia al supermercato che all'antistante cantina sociale Sardus Pater. A Porto Pino l'AA è chiusa e, quindi, pernottiamo nell'adiacente "Camping Sardegna"; servizi spartani ma completi (finalmente una doccia a gettone con interruttore per interrompere lo scorrere del tempo di erogazione).

6 luglio Porto Pino

Relax nella bella e lunghissima spiaggia davanti al campeggio con passeggiata fino alla zona con le dune (distanti 2,5 km). Nel campeggio non c'è market ma è presente un banchetto con frutta e verdure locali. Nei depliant e nei cartelli segnaletici, la lunga spiaggia è suddivisa in I^a e II^a spiaggia (le divide un piccolo manufatto, forse un vecchio molo).

7 luglio Buggerru km 77

In uscita dal campeggio verificiamo che l'area del parcheggio della I^a spiaggia (adiacente al campeggio) riservato ai camper, con colonnine e CS è chiusa per manutenzione (ma non si vedono tracce di lavori in corso, quindi la motivazione sarà vera?). Un cartello segnalava il costo dell'AA (14€ fino alle ore 20); non era specificato se la notte non si poteva restare o se era gratuita, comunque visto il basso costo del campeggio (20€ al giorno 1 camper e due adulti con elettricità) conviene utilizzare quest'ultimo. Ci dirigiamo verso Buggerru per visitare, l'indomani, la Galleria Henry; la SS195, dopo un percorso interno si riavvicina alla costa a Fontanamare (lunghissima spiaggia). La strada che porta a Nebida è in salita e tutta curve e la sagoma del Pan di Zucchero sembra un tutt'uno con la costa. Bellissimo il panorama fino a Buggerru anche se la strada è, a volte, impegnativa con quella, già citata, pendenza del 13%.

L'AA di Buggerru, dove arriviamo all'ora di pranzo, è una terrazza sul mare, ventilata, adiacente al paese e dotata di tutti i servizi. Bella, e per niente affollata (ed è luglio), la sottostante spiaggia che ci accoglie per un bagno pomeridiano.

Nota1: se non si ha intenzione di pernottare all'AA di Buggerru, l'unico posto per parcheggiare è un ampio sterrato circa 100 m prima dell'AA (comunque abbiamo visto camper pernottarci), negli altri parcheggi c'è divieto ai camper h24.

Nota2: Le vie del paese sono abbastanza strette, seguire bene le abbondanti indicazioni per arrivare all'AA e non deviare.

8 luglio Buggerru – Grotte di Is Zuddas – Su Giudeu km 128

La Galleria Henry (8€ - visita guidata) si raggiunge in 5' dall'AA, basta arrivare alla vicina piazza del paese e prendere, di lato al bar, una scalinata che diventa, poi una stradina fino alla galleria. Scavata nel 1865, la Galleria Henry (visita guidata – 8 €) fu costruita per il trasporto dei minerali per mezzo di una rotaia dal luogo di estrazione alle distanti laverie. La galleria è una sorta di suggestivo labirinto e la sua unicità è costituita da un perpetuo rapporto con la falesia sul mare che avviene per mezzo di gallerie minori e camminamenti scolpiti, come finestre ideali, nella roccia.

Attraverso queste aperture luminose che si alternano con il buio del sottosuolo, possiamo gustare viste suggestive della costa a strapiombo sul mare e panorami mozzafiato.

Rifacciamo, quindi, per la terza volta la strada panoramica per Masua, Nebida e Fontanamare, dirigendoci verso Teulada, fermandoci a visitare le grotte di Is Zuddas (su SP70, 6 km a sud di Santadi – 10€ - visita guidata), spettacolari soprattutto per le rare aragoniti aghiformi, concentrate in una unica sala e chiamate dagli



speleologi "fiori di grotta". Questi ciuffi di cristallo bianco si sviluppano in ogni direzione in spettacolari formazioni filiformi, rendendo unica la grotta. Bellissimo il panorama lungo la strada costiera SP71 fino a Capo Spartivento, dove deviamo per l'AA di Su Giudeu, area comoda ma strapiena di zanzare.

9 luglio Su Giudeu

Relax sulla bellissima spiaggia di Su Giudeu, forse la più bella delle spiagge della baia di Chia, con un mare incantevole.

10 luglio Su Giudeu – Cagliari

km 68

Un ultimo bagno in questa bella spiaggia e poi puntiamo su Nora per visitare, dopo pranzo, l'area archeologica. Pernottamento a Cagliari al Cagliari Caravan Park, una struttura (AA, parcheggio, rimessaggio, lavaggio auto) con discreti servizi, comodo perché abbastanza centrale, in una bella zona residenziale con bus per il centro storico (e ben fornito market a 150 m).

Nota: Il parcheggio a sx, il più vicino all'area archeologica di Nora, è vietato ai camper ma 50 m prima, sulla dx, ce n'è uno grandissimo adatto ai camper (1€/h o 6€ 8÷20).



Cagliari - Museo Archeologico - testa di uno dei "Giganti di Mont'e Prama"

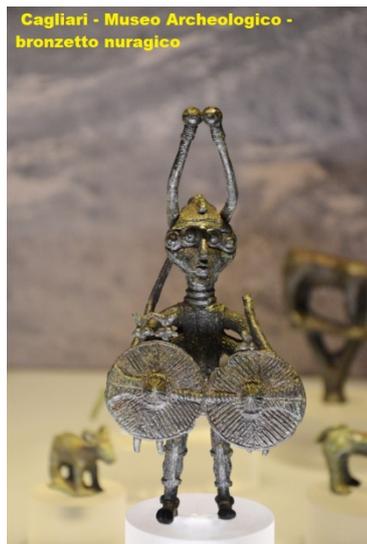
11 luglio Cagliari

Scendiamo a piedi verso la Marina e il centro storico; pranzo da "Lillicu" (via Sardegna, 78), trattoria storica (ma a noi non ha entusiasmato), poi l'orto Botanico, passando per Corso Vittorio Emanuele. Ritorno con il bus n° 5 da Via Roma (fa molto caldo e la via del ritorno è in salita).

12 luglio Cagliari

Con il solito 5 arriviamo in Via Roma (Rinascente) dove prendiamo il n° 8 che sale al Castello, scendendo in cima alla salita, a Porta Cristina da cui si accede alla Cittadella dei Musei. Imperdibile il Museo Archeologico con la splendida collezione di bronzetti nuragici e i restanti "Giganti di Mont'e Prama" che attendono di essere riuniti con gli altri al Museo di Cabras. Usciti dal museo scendiamo verso Via Roma passando per la Cattedrale e il bastione di Saint Remy, pranzando con ottimi culurgiones e tagliere di affettati e formaggi al Caffè delle Arti, in una con terrazza sul panorama della città. Sempre con il n° 5 ritorniamo all'AA per riposarci e prepararci per la cena a "La Corsara 2", un buon ristorante del Poetto (Marina Piccola) con dei nostri amici cagliaritari con cui avevamo fatto il viaggio in Sudafrica.

Cagliari - Museo Archeologico - maschera con sorriso "sardonico"



Cagliari - Museo Archeologico - bronzetto nuragico

13 luglio Villasimius km 72

Operazioni di carico/scarico e via, verso Villasimius, passando per il Poetto con deviazione a Quartu S. Elena per rifornimento al Carrefour (in un grande centro commerciale). Il Poetto è una lunga spiaggia, con molti stabilimenti e ristoranti; certamente è estremamente comoda essendo attaccata alla città (e come se Ostia invece che essere a 20 km da Roma, fosse adiacente all'EUR). Percorriamo la strada costiera fino a Villasimius dove ci fermiamo all'AA "Campersimius" ben dotata di servizi e su una bella spiaggia. Passeggiata lungo la battigia fino alla spiaggia di Porto Giunco e cena nella pizzeria dell'albergo Altura (Via del Mare - a 100 m dall'AA), con ottime pizze e Seadas (o Sebas o Sevadas, a secondo della zona; il sardo è una vera e propria lingua con vari dialetti).

14 luglio Porto Corallo

km 61

Con la SP18 verso la Costa Rei, fermandoci allo "Scoglio di Peppino" (località S. Giusta). La Costa Rei è molto, troppo antropizzata; è vero che ciò è stato fatto con buon gusto architettonico e ordine, ma il mare non si vede. Per fermarsi occorrerebbe utilizzare i parcheggi a servizio delle spiagge ma non sappiamo se adatti ai camper.

La SP97 dopo Capo Ferrato diventa sterrata (anche se buona) e a Feraxi (stagni per itticoltura e parcheggi per spiagge) torna asfaltata. Dopo un percorso tra stagni e aziende agricole, prendiamo la SS125 (non la variante, ma quella vecchia) verso Muravera, passando per Villaputzu e arrivando a Porto Corallo.

L'AA Bellavista è una bella struttura, con ottimi servizi e separata dal mare da una stradina sterrata. I gestori preparano, ogni sera, maialino allo spiedo (15 € ogni abbondante porzione); ovviamente non ci facciamo pregare e lo prenotiamo per la sera successiva.

Nota1: allo Scoglio di Peppino parcheggio con tariffa per camper: 15€ mezza giornata, 30€ intera.

Nota2: prima di Muravera indicazione di CS in città. Ci passiamo ma sembra in disuso.



Il porceddu all'AA Bellavista

15 luglio

Porto Corallo

Relax nell'AA con maialino a cena (che gustiamo con un ottimo Cannonau e pane Guttiau)

16 luglio

Cala Gonone

km 152

La nostra meta è Cala Gonone. Passiamo per Cardedu per acquistare (su suggerimento dei nostri amici cagliaritari) al Pastificio Urrù (via Municipio, 8), culurgiones e sebadas, parte dei quali verranno surgelati per portarli a Roma, dove otterranno grande successo da parte dei figli. Passiamo per Arbatax ma è impossibile con il camper fermarsi anche solo per dare un'occhiata alla spiaggia dalle rocce rosse a ridosso del porto (veramente sembra impossibile anche per una macchina, è tutto pieno, anche

dove c'è divieto di fermata). Fatta la spesa a Tortolì percorriamo la scenografica SS125 che sale sulle montagne verso S. Maria Navarrese; dobbiamo pranzare ma vediamo che tutte le piazzole di sosta un po' grandi sono state sbarrate, poi, per fortuna al km 153, 1 km prima di Baunei, all'incrocio con la strada per Pedra Longa, troviamo un ampio piazzale sterrato. La strada dopo Baunei scende con fondo buono ma molte curve e forte pendenza; i panorami sono bellissimi sulle montagne (e pensare che poco più in là c'è il mare con le splendide calette del Golfo di Orosei). Questo tratto della SS125 (Orientale Sarda) è veramente affascinante: picchi dolomitici, boschi di lecci e un silenzio irreale (anche perché il traffico è scarsissimo e non c'è traccia di presenza umana); Maurizio dice che non è molto cambiata da quando la percorse in 500 (era l'estate del 1973). Scendiamo verso il mare tra enormi cespugli di profumatissima ginestra e, passata la galleria, siamo, con pochi tornanti, a Cala Gonone, all'AA Palmasera dove approfittiamo della presenza di un chiosco per la prenotazione di gite in gommone per assicurarci una per l'indomani.

Nota2: nel centro e nella zona portuale di Cala Gonone divieto di accesso ai camper (ovviamente la deviazione per l'AA è immediatamente prima)

17 luglio Cala Gonone

Al porto di Cala Gonone ci sono una ventina di chioschi di agenzie che organizzano gite alle varie calette del golfo e alla Grotta del Bue Marino. Trovata quella con cui ci eravamo prenotati (50€) saliamo, verso le 10, sul gommone da 12 posti (lo preferiamo alle grosse imbarcazioni) che ci porterà alle calette del golfo di Orosei fino a Cala Goloritzé. Dopo un bagno alle Piscine di Venere, ci fermiamo a Cala dei Gabbiani, Cala Biriola e Cala Luna (90' circa ognuna) per fare il bagno, passando davanti a Cala Biriola, Cala Sisine, alla Grotta del Fico e a quella del Bue Marino. Torniamo alle 19: una giornata stupenda in posti stupendi.



Cala Mariolu



Cala Biriola

Ci informiamo, lungo la via che scende al porto, in un'agenzia, per effettuare escursioni al villaggio nuragico di Tiscali e alla gola di Gorropu; purtroppo dobbiamo desistere perché in entrambi i siti, una volta arrivati con

i 4x4, occorre fare un percorso trekking non eccessivamente impegnativo per ginocchia sane ma proibitivo per le nostre, visto anche il caldo.

18 luglio **Cala Gonone – S'Abba Frisca - Cala Gonone** **km 121**

In mattinata gita in motonave alla Grotta Del Bue Marino con relativa visita guidata (2 ore tra tragitto in barca e visita). Quello che colpisce, nella grotta, è, soprattutto, l'ampiezza degli ambienti. Usciti dall'AA alle 12 ci dirigiamo al parco/museo di S'Abba Frisca (L'Acqua Fresca), ma la cosa non è semplice per i camper; infatti a Cala Gonone troviamo una prima indicazione per il parco/museo ma, imboccata la strada, dopo un km compare un cartello di divieto di transito ai camper. Andiamo allora a Dorgali dove imbocchiamo, sulla circonvallazione (Via E. Fermi) una strada (Via Su Pasadorzu) con l'indicazione del museo, ma, poco dopo, anche questa diventa vietata ai camper. Tornati indietro su Via Fermi, troviamo di nuovo un'indicazione per il parco/museo (Via Baluverde) ma, anche questa non va bene perché dopo 1,5 km un cartello segnala un restringimento a 1,9 m di larghezza. Torniamo indietro e percorriamo ancora la SS125 verso nord fino al bivio con una strada che porta sia al parco/museo che alle grotte di Ispingoli. Finalmente arriviamo! Ci è



S'Abba Frisca - elevatore a tazze "vintage"

sembrato che tutte le strade proibite ai camper siano quelle che portano alle calette con spiaggia. Nel parco/museo, lungo un suggestivo percorso botanico in cui l'elemento dominante è l'acqua, si trovano vari ambienti museali. Il percorso etnografico si sviluppa tra interni ed esterni dove sono esposti circa 4500 pezzi della cultura barbaricina: il carro, l'aratro, l'antica mola asinaria, la macchina per ferrare i buoi, ma anche l'officina del fabbro, il frantoio in pietra a trazione animale, la cucina con il forno per il Pane Carasau, gli oggetti necessari alla filatura e tessitura, o semplicemente i ferri da stiro, le bilance o le misure di capacità. Di particolare interesse il capanno del pastore, risalente al XIX secolo e

realizzato in pietra basaltica e tronchi di ginepro. I due percorsi s'intrecciano in continuazione a voler sottolineare il forte legame tra uomo e natura mentre si scoprono oggetti di cui si è persa la memoria.

Torniamo indietro per la stessa strada, riprendendo la SS125 per Dorgali e poi la SP38 per Oliena per arrivare alla "Tomba dei Giganti di Sa Ena e Thorres" (in altre parti è scritto Torres – N40.375859°-E9.513593°); della tomba rimangono sia la stele centinata che la camera sepolcrale mentre sono scomparse le due ali a mo' di esedra. Pensavamo pernottare al parcheggio della fonte di Su Gologone per vederla l'indomani, ma non c'è nessun altro camper e c'è il divieto di campeggio; ritorniamo pertanto all'AA di Cala Gonone.

Nota1: ci sono motonavi che, da Cala Gonone, fanno sia le calette che la visita alla grotta, chiaramente rimane meno tempo per i bagni. Per la Grotta occorre fare un biglietto (13€) nel chiosco del Nuovo Consorzio Trasporti Marittimi, al porto e il biglietto d'ingresso alla grotta (13,5€) nel chiosco del Comune di Dorgali che gestisce la grotta, sempre al porto.

Nota2: nel primo museo del nuorese che si visita si riceve un coupon con tagliandi-sconto per gli altri musei della provincia che fanno parte del Distretto Culturale del Nuorese (Romanzesu, Museo del Costume,...); noi lo abbiamo avuto a S'Abba Frisca.

19 luglio **Su Gologone – Oliena - Orgosolo** **km 97**

Il Parcheggio di Su Gologone ha pochi posti adatti ai camper per via dei rami bassi degli alberi, ma sono le 9,30 e c'è pochissima gente. Oltre alla visita alla sorgente, si possono fare pic-nic (molti tavoli con panche sotto gli alberi), affittare kayak e pedalò. Usciamo dalla fonte per andare a far spesa al Conad sulla



Orgosolo

circonvallazione di Oliena per poi ritornare nel ristorante Su Gologone (ristorante dell' Experience Hotel Su Gologone - ingresso 1 km prima della fonte). Ottimo pranzo servito in una terrazza che da sul panorama della valle sottostante. Tappa d'obbligo alla Cantina Sociale di Oliena per rifornimento Nepente, poi, arrivati nel primo pomeriggio ad Orgosolo, parcheggiamo in Corso Rinascita di fronte al cimitero (ma poi vedremo che c'era posto anche oltre e saremmo stati più vicini al centro dove ci sono i murales). È sempre emozionante rivedere i vecchi murales anni'70 (di nuovi ce ne sono pochi), peccato che molti cominciano a deteriorarsi mentre dovrebbero essere protetti; d'accordo o no sul significato

politico sono sempre una testimonianza della storia degli ultimi anni. Pernottamento a circa 3-4 km a sud del

paese, nell'AA Supramonte. PleinAir e Camperonline la inseriscono tra le AA per camper ma sul cartello all'ingresso c'è scritto "Camping" (e in effetti ci sono tende); comunque è una struttura comoda ed economica, in cui organizzano anche escursioni trekking in 4x4, pranzo con i pastori, cucinando l'immane maialino.

Nota: a Orgosolo, il parcheggio del cimitero è ampio e adatto ai camper, ma posto molto in basso rispetto alla zona centrale del paese.



Orgosolo

delle Maschere Mediterranee di Mamoiada è piccolo (2 sale + filmato) ma capitiemo in concomitanza con una visita guidata per un gruppo e le spiegazioni e gli aneddoti dell'addetto sono molto interessanti. A Nuoro abbiamo un po' di difficoltà a girare con il camper; facciamo l'anello stradale del Monte Ortobene (dove pranziamo) e parcheggiamo in Viale Duomo per visitare l'interessante Museo del Costume (via Antonio Mereu, 56). Pernottamento con frugale cena all'agriturismo Ertila, 15 km a nord di Bitti.

21 luglio Romanzesu – Bitti - S. Lucia di Siniscola km 100

Su consiglio del proprietario dell'agriturismo andiamo a visitare il sito archeologico di Romanzesu (località Poddi Arvu - N40°31'49"-E9°19'29", a circa 13 km da Bitti). La strada per arrivare al sito è molto stretta (per fortuna abbiamo incontrato una sola macchina), comodo il parcheggio, dove aspettiamo l'apertura (alle 9:30) facendo un biglietto cumulativo con il Museo della Civiltà Pastorale e Contadina e il Museo Multimediale del Canto a Tenore (via Goffredo Mameli – Bitti). L'interessante sito di Romanzesu comprende i resti di un villaggio/santuario nuragico risalente all'Età del Bronzo; molto esauritiva la visita guidata (eravamo solo noi due). Anche i due succitati musei di Bitti erano interessanti. Quello della Civiltà



Mamoiada - Museo delle Maschere Mediterranee (Mamuthones e Issedadores)

Bitti - Museo della Civiltà Pastorale e Contadina



Pastorale è una casa/museo con arredi tipici della Sardegna contadina e arcaica, in cui sono stati ricostruiti anche bottega del calzolaio e del fabbro con l'esposizione di arnesi ormai dimenticati, che mostrano ritmi e consuetudini degli artigiani d'un tempo, oltre telai e quant'altro. Di rimpetto, il Museo Multimediale del Canto a Tenore si compone di quattro sale, ma la più interessante è quella con i "totem", quattro colonne audiovisive poste in cerchio così come si dispongono per cantare i quattro tenores (oche, mesu oche, contra e bassu): si possono così analizzare separatamente le quattro tonalità.

L'antropologa addetta ai succitati musei ci informa che, purtroppo, i murales (da me fotografati 45 anni fa) non ci sono più a causa del rifacimento degli intonaci delle case che li ospitavano. Prendiamo la SS131 (Trasversale Sarda) e, fino a Siniscola, non c'è né un'uscita né una stazione di servizio. Sosta pranzo nel parcheggio delle spiagge de La Caletta, poi al Camping Selema, a 500 m dall'abitato di S. Lucia di Siniscola dove, quella sera, c'era in programma la Sagra del Pesce con una mega-frittura di pesce misto (ma non ci attira e ci contentiamo di una pizza)

22 luglio S. Lucia di Siniscola

Relax tra mare e piscina nel campeggio.

23 luglio Cala Ginepro**km 47**

Spesa e rifornimento carburante a Orosei poi diretti a Cala Ginepro, al camping omonimo dove rimarremo 6 giorni da passare in compagnia di nostri amici di Roma (Carla e Antonello) che hanno casa nella vicina Sos Alinos (questa sera cena a casa loro).

24 luglio Cala Ginepro

Relax al mare. Nel pomeriggio lunga passeggiata dalla spiaggia di Cala Ginepro a quella dell'Oasi di Bidderosa; l'acqua del mare è, ripeto, come dappertutto in Sardegna, meravigliosa.

25 luglio Cala Ginepro

Mattinata con il gommone di Antonello passando davanti alle spiagge di Bidderosa e Berchida (dove, in quest'ultima, vediamo molti camper nell'area sosta sulla spiaggia)

26÷29 luglio Cala Ginepro

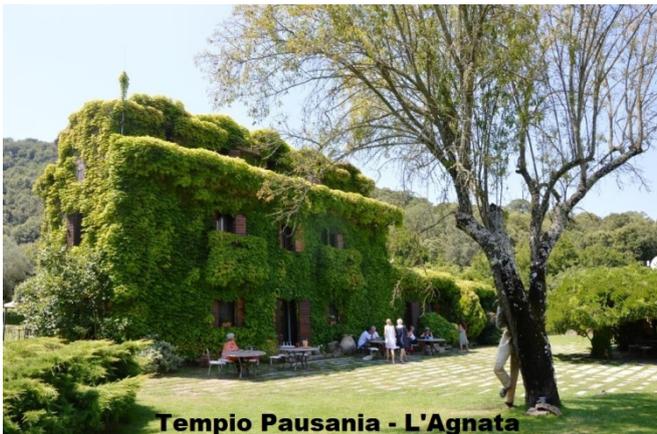
Relax nelle spiagge di fronte al campeggio e in quella di Cala Liberotto.

30 luglio Tempio Pausania – L'Agnata - Porto San Paolo**km 203**

Partiti, di buon mattino (6 giorni fermi, per noi, sono quasi un record), da Cala Ginepro vediamo sulla litoranea, poco dopo aver imboccato la SS125, l'ingresso all'Oasi di Bidderosa e, dopo qualche km, l'ingresso all'Oasi di Berchida. La SS125 ha fondo buono ma è molto stretta e sui ponti si restringe ancora di più con limite di 30 km/h per lunghi tratti. Continuiamo sulla SS131 e qui le cose vanno un po' meglio: è una vera superstrada (con guard rail centrale) ma con un limite (da nessuno rispettato) di 80 km/h.

Rifornimento di "carburante per umani" presso la Cantina Sociale di Gallura e una macelleria (maialino intero da surgelare una volta arrivati a casa) di Tempio Pausania e rotta verso L'Agnata (Via Oschiri, 07029 – Tempio Pausania, località L'Agnata), l'ex casa di Fabrizio de André e Dori Ghezzi, trasformata, dopo la morte dell'artista, in un albergo/ristorante. Il posto aspro e selvaggio ma non privo di fascino, è molto bello; la

casa, quasi interamente coperta di edera, il giardino curato, le musiche di De André perennemente in sottofondo, tutto concorre a infondere un senso di tranquillità, quella tranquillità che spinge le persone a venire a soggiornare in questo piccolo albergo di charme (Boutique Hotel Sardinia c'è scritto sul biglietto da visita) sperduto nel nulla più assoluto, lontano da tutto, senza campo per cellulare, senza internet, solo tanta pace. Si pranza rigorosamente alle 13 (ma alle 12,30 offrono l'aperitivo) e il menù è fisso (40€ + bevande) ma è un signor menù, la summa gastronomica della cucina gallurese. Scegliamo, invece di una bottiglia di vino, di prendere il "percorso dei vini" cioè 4 calici di vini differenti adatti alla pietanza. Servizio efficiente e cortese.



Tempio Pausania - L'Agnata

Ce ne andiamo via a malincuore, dirigendoci, per il pernottamento, all'AA di Porto San Paolo, 25 km a sud-est di Olbia, visto che l'indomani dobbiamo imbarcarci per il ritorno. L'area è bella e ordinata con piazzole ben delimitate su ghiaia ma docce solo esterne e fredde e niente ombra.

Nota: nell'Oasi di Bidderosa si può arrivare con auto (a pagamento) fino alla spiaggia, mentre i camper devono fermarsi al gate dove c'è un parcheggio e una navetta per raggiungere la spiaggia.

31 luglio Ritorno a casa

Imbarco alle ore 12 e arrivo nel porto di Civitavecchia alle 19; alle 20 siamo a casa.

CONCLUSIONI

Siamo tornati in Sardegna dopo 26 anni e i cambiamenti che constatiamo sono molti (la maggior parte positivi). Nel 92 percorrevamo in camper la Giara di Gesturi, pernottavamo liberamente e in solitudine sulla spiaggia di Piscinas, entravamo liberamente a Su Nuraxi, pernottavamo in sosta libera ovunque. Oggi nella Giara si entra solo con visite guidate, a Piscinas c'è un parcheggio controllato e regolamentato, i nuraghi sono recintati e con visite a pagamento e in molti posti sono sorte numerose AA per camper, funzionali ed economiche. Determinate restrizioni e regolamentazioni sono assolutamente necessarie, visto il forte aumento delle presenze nel periodo estivo (e il, purtroppo, poco rispetto per la natura e i monumenti, da parte di molti, troppi). Forzato ci è sembrato però, spesso, l'ostracismo verso i camper da parte di alcune autorità comunali, specialmente al nord. È stato un viaggio bellissimo in una terra bellissima; dalle spiagge al mare, dal cibo alla gente, tutto è stato superiore ad ogni aspettativa.

NOTE

Strade

Spesso abbastanza strette, anche le nazionali, e con limiti di velocità molto bassi, spesso in maniera incomprensibile (tant'è che ben pochi li rispettano). Assolutamente necessario avere un navigatore specifico per camper, cioè che selezioni i percorsi in base alle dimensioni (impostate) del mezzo; a noi si è rotto il TomTom e con Maps abbiamo rischiato di incastrarci in stradine larghe quanto il nostro camper (che oltretutto è largo solo 2,10 m). In Sardegna non esistono autostrade.

AA e Campeggi

Ci sono molte AA dotate di tutti i servizi (oltre all'ovvio CS), in pratica dei campeggi per camper (con docce, servizi igienici, lavabi per panni e piatti, elettricità e, spesso, lavatrici); sono abbastanza economiche (15÷25€ quelle da noi fruite) e, quelle lungo il litorale, posizionate direttamente a ridosso della spiaggia (o dotate di navetta). Lungo la strada ne abbiamo incontrate anche di estemporanee (specie presso ristoranti o aziende agricole) non contemplate da nessuna guida o sito.

Nel "Portolano 2018" di PleinAir le AA vengono generalmente riportate sotto il nome della località, mentre nella guida "Aree di sosta 2018" di CamperLife sono riportate sotto il nome del comune di cui tale località fa parte. Ad esempio: l'AA "Campsite International" nella guida di PleinAir è sotto la voce "Platamona", mentre in quella di CamperLife è sotto la voce Sassari (di cui, la parte della spiaggia di Platamona dove insiste l'AA, è una frazione). Numerosi e ben attrezzati i campeggi.

Cibo e vini

Deliziosi i formaggi (e il latte) di Arborea, facilmente reperibili nei supermercati e fantastici i pecorini (sia freschi che stagionati). Il porcellino (porchetto o porchetto o porceddu, a secondo delle zone) è un'istituzione e ovunque lo abbiamo mangiato fatto alla perfezione (cioè arrostito intero sulla brace). Per quanto riguarda i vini, molto buoni quelli della cantina S. Maria La Palma, dall'ottimo rapporto qualità/prezzo (delizioso il vermentino "Aragosta", che noi troviamo facilmente anche nei supermercati a Roma) e quelli della Cantina Sociale di Gallura (ottimo il "Colli del Limbara - Balajana", un vermentino barricato da 14°, da bersi, caso raro per un bianco, non "giovane", tant'è che ancora non è in vendita il 2015. Abbiamo assaggiato numerosi vermentini, tutti buonissimi, dal "Ventou de Ma" della cantina U Tabarka di Carloforte (anche questo da 14°), al "Karmis" di Contini, per finire con il favoloso "Tuvaoes" della cantina Cherchi di Usini. Potenti i rossi, dal classico Cannonau di Jerzu al Nepente di Oliena che può arrivare anche a 15°(noi abbiamo comperato l'"Irlai", barricato ma non troppo, 14,5°).

PUBBLICAZIONI VARIE UTILIZZATE PER LA PREPARAZIONE DEL VIAGGIO (alcune delle quali verranno portate in viaggio scansionate nel tablet o in formato cartaceo):

PLEINAIR

- n° 540 pagg. 72÷78 (Penisola del Sinis)
- n° 466 pagg. 154÷162 (La costa meridionale, da Capo Teulada a Capo Carbonara)
- n° 512 pagg. 50÷58 (Tra Castelsardo e Alghero)
- n° 512 pagg. 60÷64 (L'Asinara)
- n° 512 pagg. 66÷73 (Barbagia di Ollolai e Supramonte)
- n° 512 pagg. 74÷78 (Cagliari)
- n° 452 pagg. 94÷101+107 (Sulcis – Iglesiente)
- n° 389 pagg. 113÷116 (Miniere dell'Iglesiente)
- n° 335 pagg. 140÷149 (Miniere dell'Iglesiente)
- n° 467 pagg. 174 (escursioni in motonave nel parco della Maddalena)
- n° 494 pagg. 102÷109 (Arcipelago della Maddalena)
- n° 384 pagg. 174÷178 (campeggi FAITA)

BELL'ITALIA

- n° 104 pagg.124÷126+150 (Quartu Sant'Elena e il Museo della civiltà contadina)
- n° 105 pagg. 92÷99+131 (Le scogliere di Bosa)
- n° 108 pagg. 54÷59+125 (Porto Ferro)

GUIDE

- TCI: Sardegna (Guide Verdi d'Italia)
- Lonely Planet: Sardegna

Per la individuazione delle AA e PS

on line:

Camperonline: AA e campeggi, da consultare visualizzando anche su mappa o scaricare come POI su Garmin e TomTom; osterie/ristoranti, in elenco stampabile

Turismoitinerante: AA, campeggi, agriturismi e osterie/ristoranti, in elenco stampabile o ricerca per nome, località o su mappa

Camperlife: AA, campeggi, agriturismi, CS, punti sosta, da consultare visualizzando anche su mappa

PleinAir: AA, campeggi, agriturismi, CS, punti sosta, da consultare visualizzando anche su mappa

Campercontact: AA, campeggi, agriturismi, CS, punti sosta, da consultare visualizzando anche su mappa

guide cartacee:

Portolano 2018 (supplemento al n° di marzo di PleinAir)

Guida alla vacanza rurale 2018 (supplemento al n° di aprile di PleinAir)

Aree di sosta 2018 (supplemento al n° di marzo di CamperLife)



**Ogni viaggio lo vivi tre volte: quando lo sogni,
quando lo vivi e quando lo ricordi**

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PERNOTTAMENTI

Data	Comune/Località	Struttura	Indirizzo	Costo	Servizi / Note
16 giugno	Civitavecchia (località Ficoncella)	sosta libera area adiacente ingresso Terme di Ficoncella	Str. della Ficoncella N42°07'03"-E11°49'42"	gratuita	non illuminata - tranquilla
17+19 giugno	Palau	Villaggio Baia Saraceno	località Punta Nera	28€/giorno	elettricità 4€
20 giugno	Aglientu località Vignola a Mare)	AA Oasi Gallura	(PA)	20€/24h	(PA)
21-22 giugno	Valledoria	AA Maragnani	Strada Provinciale 8/M	15€/24h elettricità compresa	8€ CS se non si pernotta – (PA)
23 giugno	Sassari (località Platamona Lido)	Platamona AA Campsite International	Strada Comunale Platamona, presso incrocio SP 81	20€/24h	lavatrice - (PA)
24 giugno	Stintino	Porto Turistico		5€ al giorno	nessun servizio - illuminato
25-26 giugno	Alghero (località Le Bombarde)	Paradise Park	(PA)	20€/24h	comodo e razionale il CS con ampia griglia e tubo per l'acqua potabile ben lontano dallo scarico – docce a gettone (PA)
27 giugno	Bosa	PS comunale	N40°17'40.888"-E8°29'56.778" al termine di via delle Conce – adiacente al Ponte della Pace	gratuito	nessun servizio – illuminato (CL)
28-29 giugno	Cabras (località Mare Ermi)	AA Tanca Is Muras	N39°57'43,49"-E8°24'09,05"	15€ al giorno, si paga anticipato entro le 19	scarico 5€ anche per chi pernotta (loro stessi consigliano di scaricare, gratuitamente, a Oristano) - elettricità 4€ - carico gratis – docce a gettone – molte zanzare - (PA)
30 giugno	Tuili	AA Jara	Via Roma (presso Soc. La Jara)	gratuita	carico 5€/5 minuti – illuminata – elettricità a moneta – asfaltata-tranquilla - capienza 6 camper (CL)
1 luglio	Arbus (località Piscinas)	parcheggio		6,60€ - 8+14 / 6,60€ - 14+20 gratis - 20+8	3€ per il carico – 5€ per lo scarico wc e acque grigie (ma con tubo, non c'è griglia)
2 luglio	Arbus (località Scivu)	parcheggio		5€ - 8+14 / 5€ - 14+20 gratis - 20+8	docce esterne e fredde 1€ - wc a pagamento – possibilità di carico e scarico a pagamento
3 luglio	Masua	AA La Nuova Colonia	località Porto Flavia	18€/24h	acqua solo non potabile - scarico wc scomodo (molti gradini) – docce con acqua calda altalenante calda/fredda - elettricità 3€ (PA)
4 luglio	Carloforte	parcheggio	al porto	gratuito	nessun servizio - illuminato
5-6 luglio	Sant'Anna Arresi (località Porto Pino)	Camping Sardegna	N38.963605-E8.599552	20€ compresa elettricità	servizi spartani ma completi
7 luglio	Buggerru	AA Comunale	Via Roma, 79	20€/24h	elettricità 5€ solo CS 5€ se non si sosta
8-9 luglio	Domus De Maria (località Su Giudeu)	Area Camper Chia	(PA)	20€/ giorno	molte zanzare - (PA)
10+12 luglio	Cagliari	AA Cagliari Caravan Park	via S. Caboni, 13	20€/ giorno	
13 luglio	Villasimius	AA Campersimius	Via delle Polane, 1 N39.12970° - E9.52773°	24€/24h	(PA) (CL)
14-15 luglio	Villaputzu (località Porto Corallo)	AA Bellavista	località Prumari	23€/24h	docce con stop - BBQ
16+18 luglio	Cala Gonone	AA Palmasera	Viale del Bue Marino	25€/24h	(PA)
19 luglio	Orgosolo	AA Supramonte	località Sarthu Thitthu 40.19248, 9.34937	15€ elettricità compresa	(PA)
20 luglio	Bitti (località Ertila)	Agriturismo Ertila	SP km 31+500	20€ compresa elettricità	(PA)
21-22 luglio	Siniscola (località S. Lucia di Siniscola)	Camping Salema	Via Tiria Soliana	40€/ giorno	
23+29 luglio	Orosei (località Cala Ginepro)	Camping Cala Ginepro	Viale Cala Ginepro, 100	47€/ giorno elettricità compresa	
30 luglio	Porto San Paolo	AA Camper Sardegna	Via Alfieri N40.87255° -E9.62640°	24€ elettricità compresa	lavatrice, ma docce fredde ed esterne

Legenda:

(PA) = dati più completi sulle guide di PleinAir "Portolano 2018" e "Guida alla vacanza rurale"

(CL) = dati più completi sulla guida "Aree di sosta 2018" di CamperLife